

## PRONTI, PARTENZA, VIA!

### *Semaforo verde per gli investimenti “green”*

## Arrivano le nuove regole europee sulla finanza sostenibile: le novità dal 2021

Quanto emerge dal rapporto speciale sui cambiamenti climatici pubblicato dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)* è l'ennesima conferma di ciò di cui tutti dovremmo essere ormai consapevoli: mantenere l'attuale ritmo di sprechi e consumi si sta rivelando drammaticamente incompatibile con la salute del pianeta Terra.

L'economia giocherà necessariamente un ruolo chiave nelle risposte alle sfide imposte dal riscaldamento globale: l'OCSE stima che per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici entro il 2030 (OCSE, 2018) saranno necessari complessivamente 6,9 trilioni di dollari all'anno. Il mondo della finanza è chiamato a sviluppare strategie fortemente determinate dalle nuove dinamiche, per attrarre investimenti e capitali.

Per finanziare la transizione verso un'economia più verde e per garantire il raggiungimento di obiettivi in linea con quelli delineati dalle Nazioni Unite (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG1), il capitale pubblico e quello privato dovranno operare sinergicamente.

La volontà dei singoli e delle aziende di investire nella finanza sostenibile sta crescendo. L'ultima edizione dello Studio Eurosif sulla Finanza Sostenibile in Europa ha mostrato un'importante progressione dal 3% a oltre il 30% per il periodo tra il 2013 e il 2017 (Eurosif, 2018), mentre secondo l'ultimo rapporto della *Global Sustainable Investment Alliance*, il volume degli investimenti sostenibili ha raggiunto i 31 mila miliardi di dollari nel 2018 (GSIA, 2018).

La crescente attenzione verso i temi legati alla sostenibilità ha convinto numerosi istituti finanziari ad adeguare la propria offerta. Il Vice Presidente della Banca Europea per gli

---

<sup>1</sup> Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sono gli obiettivi per il 2030 concordati dagli Stati membri dell'ONU nell'ambito dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, approvata nel settembre 2015. Gli obiettivi sono 17 e si articolano in 169 obiettivi. Il fine è quello di affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e ridurre tutte le forme di povertà o disuguaglianza, garantendo la sostenibilità economica, ambientale e sociale a lungo termine della collettività. Per maggiori informazioni: [www.un.org](http://www.un.org).

Investimenti, Dario Scannapieco, ha annunciato in una recente intervista (Capozzi, 2020) che entro il 2025 l'impegno della BEI sarà quello di aumentare del 20% i finanziamenti annuali che hanno un impatto positivo sul clima e sull'ambiente, e di interrompere il finanziamento di progetti nel settore energetico che prevedano l'utilizzo di combustibili fossili standard. A sua volta, *Moody's* indica che le banche hanno emesso nel 2019 la cifra record di 121,8 miliardi di dollari di obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, con un incremento del 41% rispetto all'anno precedente (*Moody's*, 2020), mentre Abi ha recentemente annunciato che le emissioni in obbligazioni verdi e sostenibili da parte delle banche italiane hanno finora raccolto oltre 2 miliardi di euro, con una netta accelerazione nel biennio 2019-2020 (ABI, 2020).

Il boom del mercato delle obbligazioni verdi<sup>2</sup> ha portato anche ad una significativa crescita delle emissioni di questo tipo di obbligazioni da parte di istituzioni finanziarie e aziende, pari a circa 142 miliardi di dollari nel 2019, con le sole emissioni *corporate* in crescita del 90% rispetto all'anno precedente (Stéphane Rüegg, 2020).

## 1. LO STANDARD PER I “GREEN BOND” DELL’UE

Lo sviluppo dello strumento finanziario dei *green bond* rappresenta un'opportunità cruciale per aumentare la disponibilità dei capitali necessari per la transizione verso un'economia più sostenibile e per il raggiungimento degli impegni internazionali assunti dall'Unione Europea. Tuttavia, mentre il mercato è in crescita, le obbligazioni verdi rimangono una frazione del mercato obbligazionario complessivo (meno del 4% del mercato UE nel 2019) (CE, 2020), principalmente a causa della mancanza di un consenso generalizzato e di una certezza condivisa relativamente al termine "*green*", delle spesso complesse procedure di revisione delle obbligazioni verdi e della mancanza di progetti e attività in cui investire (CE, 2020).

Per affrontare la questione, il Gruppo di esperti ad alto livello della Commissione europea sulla finanza sostenibile ha raccomandato la creazione di uno standard uniforme per le obbligazioni verdi all'interno dell'UE, che è stato incluso come Azione 2 del Piano d'azione 2018 sul finanziamento della crescita sostenibile e valutato dal Gruppo di esperti tecnici all'interno della proposta finale per uno standard UE per le obbligazioni verdi (GBS) nel giugno 2019, recentemente aggiornato nel marzo 2020 (CE, 2020).

Il GBS è un sistema di criteri condivisi di natura volontaria per l'emissione di obbligazioni verdi, ispirato a criteri e buone pratiche attualmente diffuse sul mercato, come i *Green Bond Principles - GBP* (ICMA, 2018).

---

<sup>2</sup> Le obbligazioni verdi sono titoli di debito associati al finanziamento di progetti in settori di intervento che hanno effetti positivi in termini ambientali, quali: energie rinnovabili, gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, tutela della biodiversità, efficienza energetica (Borsa, 2020).

La certificazione "EU Green Bond" sarà attribuita a qualsiasi tipo di obbligazione o strumento di debito, quotato o non quotato, emesso da un operatore europeo o internazionale, che si dimostri conforme al GBS (Commissione, 2019). Ciò significa che:

- l'obbligazione dovrà essere allineata alla tassonomia delle attività eco-compatibili - per individuare progetti e attività finanziabili;
- dovrà essere pubblicato un *Green Bond Framework* (GBF), ovvero un documento in cui l'emittente esprimerà la propria volontà di allinearsi al GBS, in merito alla conformità del piano di finanziamento, agli obiettivi ambientali dell'UE, e negli aspetti chiave dell'utilizzo dei proventi e dei processi di investimento;
- dovrà inoltre essere prodotta una relazione annuale sull'allocazione dei proventi e sull'impatto ambientale generato. Infine, un revisore esterno - soggetto all'accreditamento e alla vigilanza dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) - verificherà il rispetto del GBF e la corretta allocazione dei proventi (FIS, 2019).

In linea con ciò, la Commissione europea dovrebbe pubblicare un nuovo regolamento sul GBS nel primo trimestre del 2021.

## 2. IL PIANO D'AZIONE DELL'UE

A cosa si riferisce veramente il termine "sostenibile"? A quali condizioni un investimento può essere considerato tale? Quali attività economiche possono essere considerate "green" e secondo quali criteri?

Poiché ciò che è "verde" può avere molte sfumature diverse, gli investitori potrebbero avere difficoltà a valutare efficacemente la veridicità delle affermazioni etiche e di sostenibilità relative agli investimenti sostenibili, mentre gli emittenti rischiano di essere accusati di "greenwashing" (di cui abbiamo parlato in questa sede).<sup>3</sup>

L'Unione Europea ha cercato di affrontare la questione, e finora ha lanciato diverse iniziative volte a garantire maggiore trasparenza, coerenza e chiarezza nei confronti della cosiddetta "green economy".

---

<sup>3</sup> NN Investment Partners segnala che circa il 15% delle emissioni proviene da aziende coinvolte in pratiche controverse che contravvengono agli standard ambientali, mentre solo l'85% circa delle obbligazioni verdi merita il marchio ESG, in quanto la restante parte è emessa da aziende che, pur utilizzando fondi per progetti sostenibili, risultano comunque coinvolte in attività con impatti negativi in altri settori (Valentini, 2020).

Con la firma dell'Accordo di Parigi<sup>4</sup> sui cambiamenti climatici nel 2016, l'Unione si è impegnata a promuovere una transizione verso modelli economici più sostenibili. Nel dicembre dello stesso anno, l'impegno si è tradotto in termini concreti, con l'istituzione del Gruppo di esperti di alto livello sulla finanza sostenibile (HLEG), al quale la Commissione Europea ha affidato il compito di formulare raccomandazioni per la costruzione di un quadro finanziario credibile.

Su questa base, nel marzo 2018 la Commissione Europea ha pubblicato il Piano d'azione sul finanziamento della crescita sostenibile (CE, 2018), con l'obiettivo di fornire un approccio comune alla sostenibilità, per garantire che gli operatori finanziari abbiano criteri precisi per definire, misurare e comunicare le caratteristiche sostenibili delle loro attività economiche.

## **2.1 LA TRASPARENZA SULLA SOSTENIBILITÀ APPLICATA AL MERCATO FINANZIARIO – IL REGOLAMENTO UE 2019/2088**

Nel dicembre 2019 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa finanziaria sostenibile (*Sustainable Finance Disclosure - SFDR*).

Il regolamento stabilisce regole di trasparenza armonizzate per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari, in particolare: "*impone ai partecipanti ai mercati finanziari e ai consulenti finanziari che forniscono consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni sui prodotti di investimento assicurativi (IBIPs), indipendentemente dalla struttura dei prodotti finanziari e dal mercato di riferimento, di pubblicare politiche scritte sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e di garantire la trasparenza di tale integrazione*" (considerando 13 del regolamento (UE) 2019/2088).

Ciò significa che gli operatori finanziari saranno tenuti a pubblicare sui loro siti web informazioni su come integrano i rischi di sostenibilità<sup>5</sup> nei loro processi decisionali in materia di investimenti. Se tali rischi possono influire sulle prestazioni del prodotto

---

<sup>4</sup> L'Accordo di Parigi è un trattato internazionale firmato da 195 Stati in occasione della COP21, la ventunesima edizione annuale della Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UN-FCCC), tenutasi a Parigi il 12 dicembre 2015. L'impegno principale degli Stati firmatari è quello di limitare l'aumento delle temperature globali al di sotto dei 2 gradi (°C) rispetto ai livelli preindustriali, e di fare il possibile per limitare l'aumento a 1,5 gradi Celsius. Per maggiori informazioni: [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu).

<sup>5</sup> L'articolo 2, co. 1, no. (22) Regolamento (UE) 2019/2088 definisce "rischio di sostenibilità": "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento".

finanziario, essi saranno tenuti a specificare in termini quantitativi e qualitativi, quale possa essere l'impatto negativo sui fattori determinanti per la sostenibilità.<sup>6</sup>

A livello informativo, i consulenti finanziari dovranno comunicare in che modo tengono conto dei rischi di sostenibilità e dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nella selezione e nella scelta del prodotto finanziario; inoltre, saranno tenuti a fornire le suddette informazioni inerenti gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nei loro continui rapporti periodici (Abate & Travanini, 2020).

Questa certificazione di prodotto standardizzata dovrebbe consentire agli investitori di comprendere meglio il livello di sostenibilità dei loro investimenti.<sup>7</sup>

Anche se il Regolamento SFDR entrerà in vigore il 10 marzo 2021, diverse sono le preoccupazioni già espresse dagli operatori del settore, soprattutto per quanto riguarda le difficoltà di raccolta dei dati richiesti dalla normativa (come le emissioni di acqua, le emissioni di sostanze lesive dell'ozono, le politiche aziendali sulla tratta di esseri umani) ed i costi connessi con gli obblighi in essa espressi (Tramonto, 2020).

## **2.2 UNA TASSONOMIA PER LA FINANZA SOSTENIBILE – IL REGOLAMENTO EU 2020/852**

Tra le priorità individuate nel Piano d'azione, vi è anche l'introduzione di una "tassonomia" europea per la finanza sostenibile, ovvero un sistema condiviso di definizione e classificazione delle attività economiche sostenibili (CE, 2018).

Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili, e il

---

<sup>6</sup> L'articolo 2, co. 1, no. (24) Regolamento (UE) 2019/2088 definisce "fattori di sostenibilità": "le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva".

<sup>7</sup> L'articolo 2, co. 1, no. (17) Regolamento (UE) 2019/2088 definisce "investimento sostenibile": "investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali".

Regolamento di modifica (UE) 2019/2088, stabiliscono un criterio per determinare se specifiche attività economiche contribuiscono al raggiungimento di sei obiettivi ambientali, ovvero: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; transizione verso un'economia circolare, con riferimento anche alla riduzione dei rifiuti e al riciclaggio; prevenzione e controllo dell'inquinamento; protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi (gli "Obiettivi").

Per essere eco-compatibili, le attività economiche devono: (i) contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli Obiettivi; (ii) non causare danni significativi ad alcuno degli Obiettivi; (iii) essere svolte nel rispetto di salvaguardie sociali minime; e (iv) rispettare i criteri tecnici.

Il Regolamento di Tassonomia prevede un'applicazione differita al 1° gennaio 2022 e al 1° gennaio 2023, quando la Commissione Europea, supportata dalla Piattaforma sulla Finanza Sostenibile, adotterà atti delegati per definire i criteri tecnici per la selezione delle attività da considerare sostenibili.<sup>8</sup>

Da quel momento in poi, i gestori patrimoniali e gli altri investitori professionali dovranno rendere nota la percentuale di investimenti che finanziano attività compatibili dal punto di vista tassonomico per ogni prodotto finanziario rilevante, compresi i fondi di investimento.

I tempi sono stretti e molti sono ancora i punti da chiarire. Il perimetro degli investimenti sostenibili dovrà essere integrato con il fattore sociale, con la determinazione di un criterio per definire quali attività sono dannose per l'ambiente (le attività cosiddette "*brown*"), e con il chiarimento relativo al nucleare, a rappresentare l'ago della bilancia sarà il peso degli interessi dei singoli Stati membri (Tramonto, 2020).

### **2.3 L'INFORMATIVA NON FINANZIARIA NELLA DIRETTIVA UE 2014/95**

La strategia per rafforzare il quadro europeo per gli investimenti sostenibili comprende anche la revisione della Direttiva 2014/95/UE sull'informativa non finanziaria (NFRD). Questa direttiva prevede requisiti più severi e standardizzati sulle modalità di

---

<sup>8</sup> In particolare, ai sensi dell'Articolo 27, co. 2, del Regolamento (UE) 2020/852: "Gli articoli 4, 5, 6 e 7 e l'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 3, si applicano: a) in relazione agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9, lettere a) e b), a decorrere dal 1o gennaio 2022; e b) in relazione agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9, lettere da c) a f), a decorrere dal 1o gennaio 2023".

comunicazione delle informazioni non finanziarie e di divulgazione dei dati ESG da parte delle imprese.

Dal 2018, le grandi società di interesse pubblico con più di 500 dipendenti - incluse banche e assicurazioni - sono tenute ad includere informazioni non finanziarie su questioni ambientali, sociali e del personale, diritti umani e corruzione attiva e passiva nei loro bilanci annuali (Giustiniani & Iussig, 2020).

Nel dicembre 2019 la Commissione ha annunciato la revisione del NFRD e ha aperto una consultazione pubblica che si è conclusa nel giugno 2020.<sup>9</sup>

### 3. PER CONCLUDERE

Se il Piano d'azione europeo riuscirà a garantire un quadro normativo sicuro, trasparente ed efficace, le obbligazioni sostenibili potrebbero svolgere un ruolo chiave nella transizione verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali europei.

Data la complessità di un argomento ancora in fase di elaborazione, gli investitori e gli operatori finanziari dovranno adottare un approccio attento e analitico nella gestione delle loro scelte finanziariamente sostenibili.

#### LE FONTI

Abate, D. D., & Travanini, A. (2020). La trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari nel nuovo Regolamento (UE) 2019/2088. Available at: <https://www.dirittobancario.it/news/finanza/la-trasparenza-sulla-sostenibilita-nel-settore-dei-servizi-finanziari-nel-nuovo-regolamento-ue-20192088>;

ABI. (2020). Già oltre 2 miliardi le emissioni bancarie di green bond. Available at: <https://www.abi.it/Pagine/news/GreenBond.aspx>;

ABI. (2020). Già oltre 2 miliardi le emissioni bancarie di Green Bond. Available at: <https://www.abi.it/Pagine/news/GreenBond.aspx>;

Borsa. (2020). Cosa sono i green bonds. Available at: <https://www.borsaitaliana.it/notizie/sotto-la-lente/green-bond-definizione.htm>;

---

<sup>9</sup> L'esito della consultazione pubblica sulla revisione della Non-Financial Reporting Directive è disponibile al seguente link: <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12129-Revision-of-Non-Financial-Reporting-Directive/public-consultation>.

Capozzi, A. (2020). Bei: "Entro il 2025 metà dei finanziamenti dedicati a clima e ambiente". Available at: [ilsole24ore.com: https://www.ilsole24ore.com/art/bei-entro-2025-meta-finanziamenti-dedicati-clima-e-ambiente-ADGsen1](https://www.ilsole24ore.com/art/bei-entro-2025-meta-finanziamenti-dedicati-clima-e-ambiente-ADGsen1);

CBI. (2018). Green bonds: The state of the market 2018. Available at: [www.climatebonds.net](http://www.climatebonds.net);

CBI. (2018). Green bonds: The state of the market 2018. Available at: [www.climatebonds.net](http://www.climatebonds.net);

CBI. (2019). Green bonds: Global state of the market 2019. Available at: <https://www.climatebonds.net/resources/reports/2020>;

CBI. (2020). Green Bond Market: Summary Q3 2020. Available at: <https://www.climatebonds.net/resources/reports/2020>;

Change, I. P. (2018). Special Report on Climate Change. Tratto da <https://www.ipcc.ch/sr15/> ;

Commission, E. (2019). EU Technical Expert Group on Sustainable Finance 2019, Report on EU Green Bond Standard - Overview. Available at: [https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/business\\_economy\\_euro/banking\\_and\\_finance/documents/190618-sustainable-finance-teg-report-taxonomy\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/business_economy_euro/banking_and_finance/documents/190618-sustainable-finance-teg-report-taxonomy_en.pdf);

EC. (2018). Action Plan: Financing Sustainable Growth COM/2018/097 final. Available at: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52018DC0097>;

EC. (2018). Finanza sostenibile: il piano d'azione della Commissione per un'economia più verde e più pulita. Available at: [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance\\_it](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance_it);

EC. (2020). Inception Impact Assessment. Available at: <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/1613-Measures-to-further-improve-the-effectiveness-of-the-fight-against-illegal-content-online>;

EC. (2020). Inception Impact Assessment. Available at: <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/1613-Measures-to-further-improve-the-effectiveness-of-the-fight-against-illegal-content-online>;



EC. (2020). Inception Impact Assessment . Available at: <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/1613-Measures-to-further-improve-the-effectiveness-of-the-fight-against-illegal-content-online>;

EC. (2020). Usability Guide EU Green Bond Standard. Available at: [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)

Eurosif. (2018). European SRI Study 2018. Tratto da <http://www.eurosif.org/wp-content/uploads/2018/11/European-SRI-2018-Study.pdf>;

FIS. (2019). L'Unione Europea e la finanza sostenibile - Impatti e prospettive per il mercato italiano. Available at: <https://finanzasostenibile.it/attivita/lunione-europea-e-la-finanza-sostenibile-impatti-e-prospettive-per-il-mercato-italiano/>;

Giustiniani, V., & Iussig, R. (2020). Dichiarazione non finanziaria: la consultazione per la revisione della Direttiva 2014/95/EU. Available at: <https://www.dirittobancario.it/news/emittenti/dichiarazione-non-finanziaria-la-consultazione-la-revisione-della-direttiva-201495eu>;

GSIA. (2018). Trends report 2018. Available at: <http://www.gsi-alliance.org/trends-report-2018/>;

ICMA. (2018). The Green Bond Principles. Available at: <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/green-bond-principles-gbp/>;

IPCC. (2018). Available at: <https://www.ipcc.ch/sr15/> ;

Moody's. (2020). Banks' issuance of green, social and sustainability bonds on fast track after record year. Available at: [https://www.moody.com/research/Moodys-Banks-issuance-of-green-social-and-sustainability-bonds-on--PBC\\_1217535](https://www.moody.com/research/Moodys-Banks-issuance-of-green-social-and-sustainability-bonds-on--PBC_1217535);

OECD. (2018). Financing Climate Future - Rethinking Infrastructure - Policy Highlights. Available at: <https://www.oecd.org/environment/cc/climate-futures/policy-highlights-financing-climate-futures.pdf>;

Russo, D. (2020). Prestiti green, l'offerta delle banche per mobilità sostenibile e case efficienti. Available at: [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com): <https://www.ilsole24ore.com/art/prestiti-green-l-offerta-banche-mobilita-sostenibile-e-case-efficienti-ADDORRr>;

Russo, D. (2020). Prestiti green, l'offerta delle banche per mobilità sostenibile e case efficienti. Available at: [ilsole24ore.com: https://www.ilsole24ore.com/art/prestiti-green-l-offerta-banche-mobilita-sostenibile-e-case-efficienti-ADDoRRr](https://www.ilsole24ore.com/art/prestiti-green-l-offerta-banche-mobilita-sostenibile-e-case-efficienti-ADDoRRr);

Stéphane Rüegg, E. B. (2020). Oltre i green bond. Available at: [https://www.am.pictet/it/switzerland/global-articles/2020/monthly-market-views/fixed-income/green-bonds-and-sustainable-fixed-income-investing#PAM\\_Section\\_3](https://www.am.pictet/it/switzerland/global-articles/2020/monthly-market-views/fixed-income/green-bonds-and-sustainable-fixed-income-investing#PAM_Section_3);

Tramonto, E. (2020). Molte incertezze e vuoti da colmare dietro la guida Ue all'investimento sostenibile. Available at: <https://valori.it/incertezze-e-vuoti-da-colmare-dietro-tassonomia/>;

Tramonto, E. (2020). Regole europee per la finanza sostenibile: molti le temono, (quasi) tutti le vogliono. Available at: <https://valori.it/regole-finanza-sostenibile-criticata-ma-attese/>;

Valentini, P. (2020). Dietro al boom dei green bond ci sono anche aziende poco green. Available at: <http://app.milanofinanza.it/news/dietro-al-boom-dei-green-bond-ci-sono-anche-aziende-poco-green-202010141057042293>.

### Qualche informazione su Curtis, Mallet-Prevost, Colt & Mosle LLP (“Curtis”)

Curtis è uno studio legale leader a livello internazionale. Con sede principale a New York, Curtis conta 16 uffici tra Stati Uniti, America Latina, Europa, Medio Oriente ed Asia. Lo Studio rappresenta una vasta gamma di clienti, tra cui società multinazionali e istituzioni finanziarie, governi e società statali, gestori delegati, fondi sovrani, aziende a conduzione familiare, individui ed imprenditori.

Per ulteriori informazioni, si prega di visitare il sito [www.curtis.com](http://www.curtis.com).

Avviso alla gentile Clientela: il materiale quivi contenuto rappresenta unicamente una revisione generale degli argomenti trattati e non costituisce parere legale. Pertanto, sul suo contenuto non dovrebbe basarsi alcuna decisione legale o commerciale.

Per qualsivoglia questione inerente al significativo sviluppo normativo oggetto della presente, si prega di contattare gli Avvocati referenti di seguito indicati:



**Daniela Della Rosa**

Partner  
ddellarosa@curtis.com  
Milan: +39 02 7623 2057



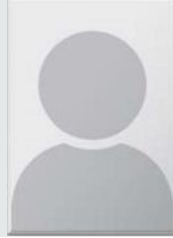
**Giovanni Sagramoso**

Partner  
gsagramoso@curtis.com  
Milan: +39 02 7623 2028



**María H. De La Peña**

Associate  
mdelapena@curtis.com  
Buenos Aires: +54 11 5196 8300



**Beatrice Cazzanelli**

Trainee  
bcazzanelli@curtis.com  
Milan: +39 02 7623 2001